



Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa**



Numero 1 > Gennaio 2008 Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB VITERBO

2

**CREDITO/1**

Contributi in conto interessi, nuovi criteri

2

**CREDITO/2**

Rinnovata la convenzione Artigiancoop-Bcc Ronciglione

3

**CNA ARTISTICO**

"Forme e Colori", iscrizioni al concorso

**Editoriale**

**L'ARTIGIANATO DELLA TUSCIA, UN SETTORE VITALE CHE PRETENDE PIÙ ATTENZIONE**



di *Adalberto Meschini*  
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

L'economia della Toscana, sofferente a causa di un'agricoltura in difficoltà per fattori sia strutturali che contingenti, di una industria mai fiorente ed oggi a maggior ragione per la nota crisi della ceramica civitonica, di un commercio che risente della crisi dei consumi e degli effetti della grande distribuzione, presenta un settore, l'artigianato, che, al contrario, cresce e continua a mostrare dinamismo.

Oltre 40 mila persone, nella nostra provincia, tra imprenditori e dipendenti, operano nel settore. E i dati riguardanti le nuove iscrizioni deliberate dalla Commissione Provinciale dell'Artigianato nel 2007 ci presentano un artigianato che si rafforza ulteriormente. Sono infatti 759 le imprese iscritte, 139 in più rispetto all'anno precedente, con un incremento del 22,41 per cento.

Addirittura crescono del 165 per cento gli impiantisti (elettricisti e termoidraulici), a testimonianza di un comparto attento e competente anche rispetto ai temi delle fonti alternative. Si conferma il peso del settore delle costruzioni, con un incremento del 21,71 per cento. Un aumento significativo si registra anche nel settore alimentare (+13,95 per cento), che denota così attenzione alla trasformazione dei nostri prodotti agricoli.

Quindi un artigianato, fiore all'occhiello della Toscana, che continua a distinguersi per ciò che di buono abbiamo detto anche negli anni scorsi: le imprese artigiane del Viterbese producono il Pil più alto nel Lazio e sono fonte preziosa di occupazione.

Chiediamo dunque ragionevolmente, a chi rappresenta in questa provincia le istituzioni e la politica a tutti i livelli, di dare ascolto a questa forza economica capace di dare prospettive e speranze alla Toscana e ai nostri figli.

Una forza che partecipa allo sviluppo e lavora creando valore e che, proprio per questo, sente la necessità di stabilità politica e di uno slancio riformatore da parte delle istituzioni, così come di essere protagonista dei processi di cambiamento, anche attraverso il pieno coinvolgimento nelle scelte che riguardano il futuro del territorio.

**Speciale Finanziaria**

**La scelta decisiva è la crescita**

**Secondo la CNA, resta inalterata la pressione fiscale e non aumenta la qualità della spesa pubblica**

Nella Finanziaria nazionale 2008 non mancano scelte importanti e positive: la riduzione delle aliquote Irap e Ires, le misure di semplificazione dei contribuenti minimi e la riduzione dell'Ici, il mantenimento delle agevolazioni per la ristrutturazione degli edifici, gli interventi per il risparmio energetico. Ma nulla è stato fatto sul piano della pressione fiscale, che rimane pressoché inalterata. Eppure la diminuzione del carico che grava sulle imprese sarebbe stata realizzabile con il recupero di risorse all'interno dello stesso bilancio delle

pubbliche Amministrazioni, aumentando la qualità e l'efficienza della spesa. Non è stato sciolto, secondo la CNA, il nodo del cortocircuito tra qualità e livelli di spesa pubblica, di prelievo tributario e contributivo. Nodo decisivo per una crescita elevata e sostenibile. La terapia della "tregua fiscale" non basta. È necessario ora l'impegno politico per la traduzione operativa dei principi riformisti presenti anche nei documenti di programmazione.



*I provvedimenti alle pagine 4, 5, 6 e 7*



**Le nostre imprese**

**Maestri scarpellini da tre generazioni**

*a pagina 8*

**Regione Lazio**

**Approvato**

**il bilancio 2008**

Positivo il giudizio della CNA sul complesso della manovra, ma si poteva fare di più  
a pagina 3

**Fonti alternative**

**CNA: "Favorire il risparmio energetico"**

**Lettera di Meschini ai sindaci della Toscana**

Per avere una corsia preferenziale nell'assegnazione dei fondi europei previsti nel POR Competitività 2007-2013 per la diffusione delle energie rinnovabili, entro il prossimo 30 aprile i Comuni dovranno prevedere specifiche disposizioni per l'installazione e l'impiego di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria in edifici, pubblici e privati, di nuova costruzione o interessati da interventi di ristrutturazione edilizia. Lo ha stabilito

la Finanziaria 2008 della Regione Lazio. Il segretario della CNA, Adalberto Meschini, ha dunque scritto a tutti i sindaci, invitandoli a provvedere a questo adempimento.

Meschini ha chiesto altresì agli amministratori di avviare una verifica sulla possibilità, introdotta dalla Finanziaria nazionale, di fissare, a partire dal 2009, un'aliquota Ici agevolata per coloro che installeranno impianti a fonte rinnovabile.



## CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | CNA Sostenibile srl | EPASA

### ■ VITERBO

▶ Via I Maggio, 3  
☎ 0761.2291 r.a.  
☎ 0761.227 271  
@ segreteria@cnaupav.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ ACQUAPENDENTE

▶ Via Cantorri, 13/C  
☎ 0763.734 563 • 711 112  
☎ 0763.711 241  
@ upavac@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ BOLSENA

▶ Corso della Repubblica, 6  
☎ 0761.798 610  
🕒 15-18,30 (il martedì)

### ■ CANINO

▶ Via della Pace  
☎ 0761.438 950  
@ upavca@virgilio.it  
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

### ■ CIVITA CASTELLANA

▶ Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)  
☎ 0761.517 757  
☎ 0761.514 208  
@ upavciv@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ ISCHIA DI CASTRO

▶ Via Paolo Borsellino, 46  
☎ 0761.425 155  
@ upavis@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ MONTALTO DI CASTRO

▶ Via San Sisto, 26  
☎ + ☎ 0766.894 36  
@ upavmo@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ MONTEFIASCONE

▶ Piazza Roma  
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648  
@ upavmf@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ NEPI

▶ Via Falisca, 5  
☎ 0761.570 790  
🕒 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ TARQUINIA

▶ Via Tagete  
☎ 0766.856 883 • 842 463  
☎ 0766.848 623  
@ upavta@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ TUSCANIA

▶ Via Marconi, 13  
☎ + ☎ 0761.436 200  
@ upavtu@virgilio.it  
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

### ■ VETRALLA

▶ S.S. Cassia, km 67,300  
☎ 0761.460 066  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (il mercoledì)

## Credito

Legge 949/52 sull'agevolazione finanziaria

### Nuove disposizioni per le operazioni di credito artigiano agevolato

di Armando Mangeri

Con la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, della deliberazione 870 della giunta regionale, sono operative le disposizioni sui criteri di concessione ed erogazione dei contributi in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato, previste dalla legge 949/52.

#### Soggetti beneficiari

Beneficiano del contributo in conto interessi le imprese, costituite anche in forma cooperativa e consortile, che rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. siano iscritte nell'Albo delle Imprese Artigiane od ottengano l'iscrizione entro sei mesi dalla domanda di agevolazione;
2. abbiano stipulato con le banche contratti di finanziamento per la realizzazione di investimenti o l'acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.

Le operazioni di finanziamento possono prevedere un periodo di utilizzo e preammortamento della durata massima di: 24 mesi per gli investimenti destinati a fabbricati; 12 mesi per gli investimenti destinati all'innovazione; 6 mesi per tutte le altre destinazioni.

#### Limiti di fido e importo agevolabile:

- a. 500 mila euro per gli investimenti;
- b. 166 mila 666 euro per le scorte.

Nel caso d'impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in 100 mila euro per ogni socio. Per i consorzi, l'importo si determina moltiplicando l'importo indicato ai precedenti punti per il numero delle imprese consorziate. Sono escluse le operazioni di importo inferiore a 10 mila euro.

#### Destinazione del finanziamento

1. Acquisto, costruzione, ampliamento, ammodernamento di fabbricati;
2. acquisto dell'area su cui insistono i fab-

bricati aziendali; investimento agevolabile nella misura massima del 10 per cento della spesa ammissibile complessiva;

3. acquisto d'azienda o loro ramo;
4. acquisto di macchine, attrezzature, autoveicoli nuovi o usati, incluse le spese per attrezzature e impianti connessi al sistema informatico e comunicazionale;
5. acquisto di software, diritti di brevetto;
6. acquisizione di servizi di formazione e di qualificazione del personale;
7. acquisizione di sistemi di qualità aziendale e servizi di certificazione normativa;
8. acquisto di servizi di marketing e materiale promozionale;
9. investimenti in innovazione;
10. acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.

Ammesse le spese sostenute fino ai sei mesi precedenti l'inoltro della domanda.

#### Durata agevolazione

1. Immobili: 12 anni (15 anni per imprese di nuova costituzione);
2. mobili, immobili e scorte: 6 anni (8 anni per imprese di nuova costituzione).

#### Misura del contributo in conto interessi

Il contributo è determinato in misura percentuale del tasso di riferimento vigente alla stipula del contratto di finanziamento:

- a. 70 per cento per investimenti innovativi, tutela ambientale, sicurezza sul lavoro, investimenti realizzati da imprese operanti in distretti industriali e sistemi produttivi;
- b. 55 per cento per imprese giovanili e femminili, finanziamenti non garantiti da confidi destinati alla trasformazione delle esposizioni bancarie;
- c. 45 per cento per gli investimenti che non rientrano nei punti a e b.

Per informazioni rivolgersi, all'Area Credito della CNA.

[www.cnaviterbo.it](http://www.cnaviterbo.it)

Visita il portale delle imprese della Tuscia Viterbese



### Migliora la convenzione BCC di Ronciglione

La Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione modifica e implementa la convenzione in essere con Artigiancoop.

Due sono le modifiche principali che la Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione ha apportato al suo modus operandi: per le operazioni di mutuo chirografario, durata massima 60 mesi a tasso variabile, l'applicazione del tasso Euribor 6 mesi su base 360 più uno spread di 1,5 punti; per le operazioni di mutuo chirografario durata massima 60 mesi al tasso fisso IRS +1,25.

In sostanza, prima della modifiche apportate, il Credito Cooperativo di Ronciglione prevedeva un tasso variabile e non un tasso fisso, mentre oggi viene migliorato il tasso variabile e introdotta la possibilità di finanziamento a tasso fisso.



## TERMIDRAULICA CERAMICHE CAIVIT SpA

Via Duilio Mainella 10/12 ■ 01100 Viterbo

Tel. 0761/251144-5 Fax 0761/352245

[www.tccspa.com](http://www.tccspa.com)

[info@tccspa.it](mailto:info@tccspa.it)

## Regione Lazio

Approvato un bilancio di 28 miliardi di euro

### Uno stanziamento di 4 milioni di euro nel Fondo per la valorizzazione dell'artigianato

**Giudizio positivo sulla manovra, ma per le politiche di sostegno si poteva fare di più**

di Franco Cervini, Direttore di CNA Lazio

Con l'approvazione, il 22 dicembre scorso, del bilancio di previsione, si è chiusa una impegnativa fase di confronto sulla manovra economico-finanziaria 2008 della Regione Lazio. Un bilancio di 28 miliardi di euro che non prevede nuovi aumenti di tasse e che destina una quota consistente delle risorse (542 milioni di euro) alla copertura dei disavanzi sanitari 2006 e 2007.

Molte luci, ma anche alcuni limiti. CNA Lazio ha dato un giudizio complessivamente positivo, ma non ha nascosto i motivi di insoddisfazione.

Positive le disposizioni per il controllo e la razionalizzazione della spesa, le politiche per la coesione sociale, per la tutela dell'ambiente e la mobilità sostenibile. Misure importanti anche per lo sviluppo economico e in materia di riordino degli incentivi per le piccole e medie imprese e di sostegno alla ricerca e all'innovazione (dobbiamo augurarci che queste disposizioni vengano rapidamente attuate).

Tuttavia, è proprio riguardo alle politiche di sostegno che si poteva fare di più per un settore come l'artigianato, che nella nostra regione vanta un peso socio-economico e occupazionale indiscutibile: centomila imprese, che rappresentano il 26 per cento del totale delle imprese attive.

A fronte di una condivisibile razionalizzazione degli interventi e di una riallocazione di stanziamenti su nuovi capitoli di spesa, i fondi destinati al comparto e ai confidi artigiani restano certamente insufficienti rispetto ai fabbisogni reali delle imprese.

Del resto, la recente approvazione del Testo Unico ha alimentato una rinnovata fiducia che oggi non deve andare delusa. È perciò indispensabile supportare l'attuazione della nuova legge con un congruo impegno di risorse finanziarie.

Va detto, comunque, che i 4 milioni di euro stanziati, per il 2008, sul Fondo per la valorizzazione dell'artigianato, se non sono un'enormità, costituiscono pur sempre risorse importanti. Si tratta ora di utilizzarle nel modo migliore, farle "fruttare" con un programma di interventi concertato e condiviso, in grado di soddisfare l'esigenza di crescita dell'artigianato.

L'attuazione del Testo Unico non è la sola priorità. L'altra è rappresentata dal varo della nuova legge regionale in materia di potenziamento dei consorzi di garanzia collettiva fidi, che l'assessore Francesco De Angelis ha già presentato alle associazioni di categoria. Questa proposta, sollecitata da tempo e con forza dalla CNA, contiene, tra le altre, la norma istitutiva del Fondo regionale di controgaranzia, strumento essenziale per l'attività dei confidi e per l'accesso al credito delle piccole imprese, soprattutto con l'entrata in vigore dell'accordo di Basilea 2.

Nuovi importanti provvedimenti legislativi, per i quali sono stati previsti significativi finanziamenti, potrebbero arrivare in porto a breve. Alcuni, come la legge sugli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle Pmi, e la legge su ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico sono già all'esame del consiglio regionale. Altri, come la nuova legge sui distretti produttivi e le reti di imprese, sono stati annunciati dall'assessore.

La loro approvazione consentirebbe di completare il processo di riordino e di ammodernamento della normativa regionale. Bisogna, perciò, abbreviare i procedimenti attuativi, spendere bene e in maniera coordinata le risorse disponibili, che non sono tantissime, considerato il peso vincolante del debito della sanità, ma non sono nemmeno poche.

Pensiamo, ad esempio, al Fondo di rotazione per le Pmi (180 milioni di euro nel prossimo triennio), ai fondi per l'indotto Fiat di Cassino (6 milioni nel 2008, altri 2 nel 2009 e nel 2010), al Fondo per l'innovazione (75 milioni nel triennio 2008-2010), alle risorse nazionali e comunitarie della programmazione 2007-2013: 736 milioni di euro del POR FSE; oltre 743 milioni di euro del POR FESR, di cui 255 destinati all'Asse I (ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva).

**Non ci saranno aumenti di tasse.**

**A breve, il varo di significativi provvedimenti legislativi per l'internazionalizzazione, l'innovazione e le reti di imprese**



Su tutto ciò, si misurerà la capacità di governo, legislativa e operativa della giunta e dell'intero consiglio regionale. Se, anche con la collaborazione delle parti sociali, si procederà con rigore e celerità su questa strada, si riuscirà a cogliere l'obiettivo dell'aumento della competitività del sistema regionale. Potremo, davvero, parlare di "modello Lazio", di una regione che si sviluppa e cresce insieme con la sua Capitale.






**FORME  
E  
COLORI**

Mostra Concorso di Artigianato Artistico

**DELLA TERRA DI TUSCIA**

**Seconda edizione**

**Viterbo 24 aprile - 1° maggio 2008**

CNA Artistico e Tradizionale presenta, per l'anno 2008, la seconda edizione di "Forme e Colori della Terra di Tuscia", dal 24 aprile al 1° maggio, presso il Museo della Ceramica della Tuscia. Iscrizioni aperte fino al 31 gennaio 2008. Il modulo è scaricabile dal sito della CNA all'indirizzo [www.cnaviterbo.it](http://www.cnaviterbo.it).



**Artigianato Viterbese**

Mensile della CNA  
 Associazione Provinciale di Viterbo

*Direttore responsabile*  
**Danila Corbucci**

*Direzione, redazione ed amministrazione*  
**Via I Maggio, 3 - 01100 Viterbo**

*Editore*  
**CNA**

Autorizzazione Tribunale di Viterbo  
 in data 19/2/72:  
 iscrizione al numero 181 del Registro Stampa.  
 Iscrizione al numero 06465  
 del Registro Nazionale della Stampa  
 dal 14/10/98.

*Progetto grafico e impaginazione:*  
 Studio>Grafico>Peri

*Stampa:* Union Printing S.p.A. - Viterbo

# POGGINO TACHIGRAFI

*di DI MARCO MASSIMO*

ELETTRAUTO · ARIA CONDIZIONATA  
ANTIFURTI SATELLITARI

Via dell'Industria, 31 - 01100 Viterbo Tel. 0761.251297 - Cell. 339.4942566



DIGITALE



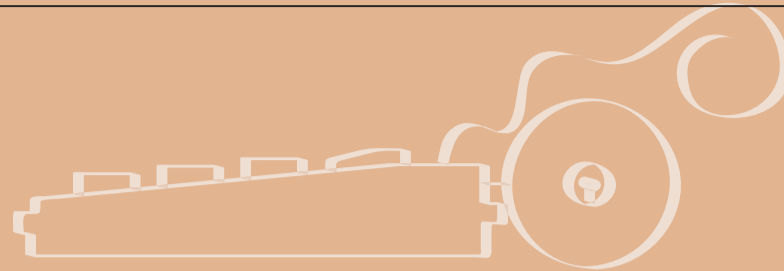
**CENTRO TECNICO AUTORIZZATO**

## Speciale Finanziaria

### NOVITÀ FISCO



di Ruggero Acciaresi e Maurizio Mancini



#### Destinazione dell'eventuale extraggettito

Per il 2008, l'eventuale extraggettito tributario sarà destinato a ridurre l'indebitamento statale, l'eccedenza a ridurre la tassazione dei redditi da lavoro dipendente, mediante l'aumento delle detrazioni fiscali, che si prevede pari al 20 per cento.

#### Aumento della detrazione Ici

Oltre alla detrazione Ici di 103,29 euro già in vigore per la casa di abitazione, se ne aggiunge un'altra pari all'1,33 per mille del valore catastale dell'immobile, con un massimo di 200 euro. L'ulteriore detrazione segue le stesse regole di applicazione della detrazione Ici attuale, ma non potrà essere calcolata per gli immobili classificati alle categorie catastali A1, A8 e A9, ovvero per ville, castelli ed abitazioni di lusso.

#### Detrazioni Irpef per gli affittuari

Debutteranno, già nella prossima dichiarazione dei redditi, le detrazioni Irpef per i titolari di contratti di affitto registrati. 300 euro per i titolari di redditi fino a 15.493,71, 150 euro per quelli fino a 30.987,41. Le detrazioni aumentano per i giovani di età compresa tra 20 e 30 anni, 991,60 euro per tre anni per i redditi della prima fascia e 300 euro per quelli della seconda fascia.



#### Detrazioni per assegni al coniuge

Nella prossima dichiarazione dei redditi cambieranno le modalità di detrazione dell'assegno al coniuge, con variabilità in base al reddito.

#### Esenzione per i redditi fondiari

I titolari di soli redditi fondiari di importo fino a 500 euro, saranno esenti da imposte a decorrere dalla prossima dichiarazione dei redditi.

#### Ulteriore detrazione per famiglie numerose

Ulteriore detrazione di 1.200 euro per carichi di famiglia, per coniugi con almeno quattro figli. La detrazione spetta al 50 per cento per i coniugi non separati, in caso contrario al soggetto designato dal giudi-



ce quale affidatario. La nuova detrazione decorre dalla prossima dichiarazione dei redditi e viene riconosciuta anche come credito in caso di eccedenza d'imposta.

#### Rinnovo del bonus del 36 per cento sulle ristrutturazioni

La detrazione Irpef del 36 per cento sulle ristrutturazioni è stata prorogata fino al 2010, così come l'Iva agevolata al 10 per cento sulle stesse opere.

#### Riduzione delle imposte su cessioni di immobili

Dagli atti effettuati dal 2008 di cessione di immobili compresi nei piani urbanistici particolareggiati, in attuazione dei programmi di edilizia residenziale, le imposte indirette passano all'1 per cento rispettivamente per l'imposta di registro e per quella catastale, e al 3 per cento per l'imposta ipotecaria.

#### Compensazione delle perdite

A decorrere dal 2008, i lavoratori autonomi e le imprese in contabilità semplificata potranno compensare, le eventuali perdite d'impresa, con redditi di altra natura.

L'eccedenza non potrà essere compensata oltre il quinto anno.

#### Trasferimento d'azienda

I casi di successione o donazione d'azienda ai coniugi, saranno esenti dell'imposta di successione o donazione.

In questo modo, si è sanata una dimenticanza della precedente legge Finanziaria.

#### Limitazione alla deducibilità degli interessi passivi per la tassazione Ires

Introdotta un nuovo sistema di calcolo per la deducibilità degli interessi passivi ai fini dell'Ires, a decorrere dal 2008.

Saranno deducibili nella misura del 30 per cento del risultato della gestione operativa, calcolato senza tenere conto degli ammortamenti e dei canoni leasing. Tale limite è aumentato di 10.000 euro per il 2008 e di 5.000 per il 2009. Con questa nuova metodologia, si è cercato di correla-

re l'indebitamento dell'azienda agli investimenti e al volume della gestione.

Saranno esonerati dal calcolo le banche, le assicurazioni, le società finanziarie (ad eccezione delle holding industriali), i soggetti che operano nel settore delle opere pubbliche come società consortili per l'esecuzione di lavori pubblici, società di project financing, società per la gestione di interporti e quelle partecipate da enti pubblici per la fornitura di servizi pubblici. Sono, inoltre, completamente esonerate per non assoggettamento all'Ires, le ditte individuali e le società di persone (anche quelle che operano per la tassazione Ires). Per i gruppi che hanno aderito al cosiddetto consolidato nazionale, il calcolo viene esteso a tutte le aziende del gruppo, con possibilità di compensazione della parte non deducibile tra tutte le società aderenti.

#### Nuove regole per le spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza saranno deducibili esclusivamente nell'esercizio in cui sono state sostenute, soltanto se rispondenti a criteri di "inerenza e congruità", che saranno stabiliti da apposito decreto ministeriale. Aumenta il limite massimo a 50 euro per i beni omaggio deducibili per intero.

#### Modifica del regime degli ammortamenti

In attesa della riforma generale dei coefficienti degli ammortamenti fiscali, soltanto per il periodo transitorio dell'anno 2008, non si applica la riduzione alla metà del coefficiente di ammortamento prevista per il primo esercizio e l'acquisto dei beni strumentali, ad eccezione delle auto aziendali acquistate nello stesso anno. Sempre dal 2008, non sarà più applicabile la disposizione degli ammortamenti anticipati o accelerati. La disposizione transitoria, non assume rilievo per il calcolo del futuro versamento, in anticipo dell'imposta, da effettuarsi nell'anno 2009. Stabiliti i nuovi limiti alla deducibilità dei contratti leasing, la cui durata non deve essere inferiore, per i beni mobili, ai 2/3 del periodo di ammortamento del bene; per i beni immobili, ai 2/3 del periodo di ammortamento con un minimo di 11 e un massimo di 18 anni; per le autovetture aziendali, all'intero periodo di ammortamento.

Le nuove regole si applicano ai contratti stipulati a partire dal 2008.

#### Imprese immobiliari

Per le imprese immobiliari, è stabilito che sono sempre deducibili dal reddito di impresa gli interessi passivi sui finanziamenti con-

tratti per l'acquisto degli immobili, destinati al patrimonio e alla successiva locazione o vendita. In questi casi, non vige il calcolo della comparazione degli interessi passivi con il valore della produzione. Per queste imprese sarà emanato, entro il 30 giugno, uno specifico decreto, che stabilirà le nuove regole della fiscalità diretta e indiretta.

#### Assegnazione immobili

È data la possibilità, entro il 30 aprile prossimo, alle ditte individuali, di estromettere gli immobili strumentali (esclusi i terreni) dall'attività, con effetto dal 2008. L'estromissione è subordinata al pagamento di una imposta sostitutiva del 10 per cento, con una maggiorazione del 3 per cento in caso di beni assoggettabili all'Iva, calcolata dalla differenza tra il valore normale del bene e quello fiscalmente riconosciuto.



#### Partecipazioni qualificate

A seguito della riduzione dell'Ires dal 33 al 27,5 per cento, un futuro decreto regolamenterà i nuovi livelli di prelievo sulle plusvalenze e sui dividendi da partecipazioni qualificate.

#### Tassazione separata al 27,5 per cento per i redditi delle ditte individuali e le società di persone

A decorrere dal 2008, anche per i redditi prodotti dalle ditte individuali e dalle società di persone si potrà optare per la tassazione separata all'aliquota unica del 27,5 per cento, a condizione che l'impresa o la società siano in contabilità ordinaria; che i redditi prodotti o imputati per trasparenza non siano prelevati o distribuiti. In caso contrario, saranno assoggettati all'Irpef nell'esercizio in cui saranno prelevati.

Un apposito prospetto di riepilogo del patrimonio netto dovrà essere compilato nella dichiarazione dei redditi, al fine di rendere trasparenti i prelievi effettuati.

#### Regionalizzazione dell'Irap

Da gennaio 2009 tutte le Regioni dovranno istituire la regolamentazione dell'Irap.

## Speciale Finanziaria

# NOVITÀ AMBIENTE



di Luigia Melaragni

### Ici e fonti rinnovabili

A decorrere dall'anno d'imposta 2009, al momento della deliberazione dell'aliquota ICI, i Comuni possono fissare un'aliquota agevolata inferiore al 4 per mille, a favore dei soggetti che installano impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, in abitazioni civili.

Questa riduzione, può avere una durata massima di 3 anni nel caso di installazione di impianti termici solari e di 5 anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili.

### Riqualificazione energetica degli edifici

È prorogata sino al 31/12/2010 la detrazione del 55 per cento prevista in finanziaria 2007 per le seguenti tipologie d'interventi volti alla riduzione dei consumi energetici degli edifici: riqualificazione delle strutture opache verticali ed orizzontali, infissi e finestre, installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, sostituzione impianti climatizzazione invernale con caldaie a condensazione.



Queste disposizioni, si applicano anche alle spese per la sostituzione intera o parziale di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione, sostenute entro il 31 dicembre 2009.

Sono inoltre prorogate al 31/12/2010 le agevolazioni per l'acquisto e l'installazione di: frigoriferi e congelatori; motori elettrici con motori elettrici ad alta efficienza; inverter. Tali contributi ed agevolazioni so-

no rilasciati con le stesse modalità previste dalla legge finanziaria 2007.

Per tutti gli interventi, la detrazione fiscale del 55 per cento può essere ottenuta in quote annuali uguali tra 3 e 10, con scelta irrevocabile al momento della prima detrazione. Gli incentivi disposti dalla legge finanziaria 2007 per l'installazione di caldaie a condensazione, si applicano anche alle spese sostenute per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza ed impianti geotermici a bassa entalpia.

### Costruzioni e certificazione energetica

A partire dall'anno 2009, il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla certificazione energetica e a caratteristiche strutturali dell'edificio, finalizzate al risparmio idrico ed al reimpiego delle acque meteoriche.

### Costruzioni e fonti rinnovabili

A partire dal 01/01/2009, per il rilascio del permesso di costruire nuovi edifici, si

deve prevedere l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che garantisca almeno 1 kilowatt per ogni unità abitativa, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'installazione.

Per i fabbricati industriali con estensione di almeno 100 mq, la produzione minima deve essere di almeno 5 kilowatt.

### Energia. Coinvolgimento di enti locali e autonomie nella promozione di fonti rinnovabili

Il Governo invia un motivato richiamo alle Regioni e alle Province autonome che non attivano piani e programmi di promozione delle fonti rinnovabili: in caso di ulteriore inadempimento, attua il potere sostitutivo.

Creazione di accordi di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni, per la promozione dello sviluppo delle imprese e delle attività per la produzione di impianti, apparecchi e interventi per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

## NOVITÀ FISCO

### Riorganizzazioni aziendali

È stata ridisegnata la disciplina fiscale dei conferimenti, rapportandola in modo analogo a quella delle fusioni e scissioni. I conferimenti saranno quindi fiscalmente neutrali, eliminata pertanto la presunzione fiscale sulle plusvalenze. La neutralità compete sia al conferente che al conferitario. Il regime di neutralità vige anche nel caso di conferimento di ditta individuale. Sarà data comunque anche l'opportunità di optare per un regime fiscale alternativo, mediante il riconoscimento fiscale dei maggiori valori conseguiti dal conferimento d'azienda, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva applicabile in base a scaglioni di valori: 12 per cento per i valori fino a 5 milioni di euro; 14 per cento sulla parte che eccede i 5 milioni fino a 10; 16 per cento per la parte che eccede i 10 milio-

ni di euro. L'opzione potrà essere versata nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno del conferimento. L'imposta sostitutiva potrà essere versata in tre rate annuali.

Il regime opzionale di imposizione sostitutiva è esteso alle operazioni di fusione e scissione. Potranno accedere anche i contribuenti che hanno compilato, in passato, il quadro EC dell'Unico, riallineando i valori fiscali a quelli civili.

### Separazione della base imponibile Irap

Introdotta molteplici novità in merito all'imposta regionale sulle attività produttive, tra le quali la separazione della base imponibile da quella Ires.

### Ricerca industriale

Aumenta al 40 per cento il credito d'imposta concesso alle aziende che effettuano ricerca industriale congiuntamente con Università o enti pubblici di ricerca.

### Rivalutazione terreni e partecipazioni

Terza riapertura dei termini per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni possedute non in regime d'impresa al 1° gennaio 2008. Le imposte sostitutive potranno essere rateizzate dal 30 giugno 2008.



### Regime dei minimi

A decorrere dal 1° gennaio 2008, viene istituito, nell'ottica della semplificazione degli adempimenti per le realtà economiche individuali di piccolissime dimensioni, il regime dei contribuenti minimi. Potranno accedere a tale nuovo regime le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professione, che nel corso del periodo d'imposta precedente abbiano percepito ricavi o compensi inferiori a 30.000 euro, non abbiano sostenuto spese per lavoro dipendente, non abbiano effettuato nel triennio precedente acquisti di beni strumentali, anche in locazione, per un ammontare com-

pletivo di 15.000 euro e non abbiano effettuato cessioni all'esportazione. Per tali soggetti, ricorrendone le condizioni, la determinazione del reddito avverrà semplicemente confrontando i ricavi o compensi riscossi con le spese e i costi pagati, ivi compresi i contributi previdenziali versati. Sul reddito così determinato si calcolerà un'imposta sostitutiva del 20 per cento. Le semplificazioni sono essenzialmente di natura contabile: un punto va rimarcato ed è che per tali soggetti non vi è assoggettamento agli studi di settore.

### Autotrasporto

Per il settore dell'autotrasporto, nella Finanziaria sono contenute importanti misure a livello settoriale e strutturale, tra cui si evidenziano quelle incentivanti del trasporto intermodale, l'accesso alla professione, le agevolazioni per lo sviluppo delle autostrade del mare anche in concomitanza dei disagi esistenti sulla tratta autostradale Salerno-Reggio Calabria, la riduzione dei pedaggi. A fianco a queste, vi è la conferma del credito d'imposta per contributi SSN sui premi assicurativi RC degli autocarri, da utilizzarsi in compensazione entro il 31 dicembre 2008 e della deduzione forfetaria per i viaggi eseguiti nel periodo d'imposta 2007.



## Speciale Finanziaria/Novità lavoro

# NOVITÀ LAVORO



di Riccardo Pera

### Ammortizzatori sociali

I commi 25,26 e 27, in attesa della compiuta attuazione della riforma degli ammortizzatori sociali, delineano alcuni interventi immediati in materia.

Per i trattamenti in pagamento dal 1° gennaio 2008 è annunciata l'elevazione del periodo di disoccupazione e della relativa indennità, in particolare per la disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali è prevista l'estensione delle durate massime legali a 8 mesi per i soggetti con meno di 50 anni e 12 mesi per quelli con età pari o superiore a 50 anni; la contribuzione figurativa è riconosciuta per l'intero periodo; l'indennità sarà pari al 60% della retribuzione per i primi 6 mesi, al 50% per i successivi 2 mesi, al 40% per gli ulteriori mesi.

Tali incrementi non si applicano ai trattamenti di disoccupazione agricola, ordinaria e speciale, né all'indennità ordinaria con requisiti ridotti.

L'indennità di disoccupazione non spetta in caso di perdita e sospensione dello stato di disoccupazione, come disciplinato dalla normativa in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro.

Per quanto riguarda la disoccupazione non agricola con requisiti ridotti, le novità previste riguardano l'indennità, che sarà pari al 35% della retribuzione per i primi 120 giorni e al 40% per i giorni successivi, fino a un massimo di 180 giorni; il diritto all'indennità spetta per un numero di giornate pari a quelle lavorate nell'anno (non superiore alla differenza tra 360, diminuito delle eventuali giornate in trattamento di disoccupazione, e le giornate di lavoro prestate).

### Contratto di lavoro a termine

Attraverso le modifiche che vengono apportate agli articoli 1, 5 e 10 del decreto legislativo 368 del 6 settembre 2001, che disciplina la materia dei contratti a termine, si giunge ad una importante revisione. Il primo segnale in tal senso è che *il contratto di lavoro subordinato è stipulato di regola a tempo indeterminato*.

Ciò al fine di sottolineare con forza che l'apposizione di un termine ai contratti di lavoro subordinato non costituisce la normalità, ma una particolarità a cui è possibile ricorrere solo se si verificano le condizioni previste dalla legge consistenti nella durata massima e nel diritto di precedenza.

### Durata massima

La disciplina, già in vigore, stabilisce la possibilità, previo consenso del lavoratore, di prorogare, per una sola volta, il contratto a tempo determinato, purché la durata iniziale del contratto stesso sia inferiore a tre anni.



È necessario che la proroga si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato, mentre le ragioni giustificatrici possono invece risultare diverse, benché sempre riconducibili a ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo. Il superamento del termine inizialmente fissato o prorogato, senza che venga pattuita la proroga, comporta, per il datore di lavoro, l'obbligo di corrispondere al lavoratore una maggiorazione della retribuzione, per ogni giorno di continuazione del rapporto.

Vengono ora ridefiniti, pur non abrogando quanto su esposto, i limiti di cui all'articolo 5 relativi alla possibilità di procedere rinnovi, al fine evitare un uso distorto quindi un abuso, della normativa sui contratti a termine.

Il nuovo comma 4 bis stabilisce infatti che la successione dei contratti a termine, posti in essere con lo stesso datore di lavoro e per lo svolgimento di mansioni equivalenti, non possa superare la durata complessiva di 36 mesi, tra i quali rientrano proroghe e rinnovi, indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro. La possibilità di rinnovare o prorogare l'apposizione del termine, viene posta sotto limiti più rigorosi rispetto al passato.

Il comma 4 bis prevede, tuttavia, in deroga a quanto enunciato, che una volta raggiunto il limite dei 36 mesi può essere stipulato, fra gli stessi soggetti, un ulteriore successivo contratto a termine, per una sola volta, a condizione che venga stipulato presso la Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio, e con l'assistenza di un rappresentante di una delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale cui il lavoratore sia iscritto o conferisca mandato.

Alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, viene demandato il compito di stabilire, attraverso avvisi comuni, la durata di tale ulteriore contratto.

Il rispetto della sopraindicata procedura, costituisce un requisito indispensabile al

perfezionamento del rinnovo del contratto, pena la trasformazione dello stesso in contratto a tempo indeterminato. Sono state escluse dal campo di applicazione di queste disposizioni le attività stagionali, definite con dpr 7 ottobre 1963, n. 1525, nonché quelle che potranno essere eventualmente individuate dai ccnl e dagli avvisi comuni per le quali, in ragione della sua particolarità, sarà possibile procedere al rinnovo e/o proroghe del contratto, anche superando la soglia dei 36 mesi.

È stato introdotto a capoverso del comma 4 dell'articolo 10, relativo ai contratti con i dirigenti, la frase «in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4 bis», al fine di sottolineare il carattere eccezionale della durata dei contratti a termine per tale qualifica professionale, la quale resta fissata al termine massimo di 5 anni.



### Diritto di precedenza

Viene ripristinato, per tutti i lavoratori a termine, compresi coloro che prestano attività stagionali, il diritto di precedenza sulle nuove assunzioni da parte dello stesso datore di lavoro presso il quale è stato stipulato l'ultimo rapporto di lavoro a termine, prima delegato alla regolamentazione, eventuale, della contrattazione collettiva nazionale.

### Disposizioni transitorie

A titolo di norma transitoria, il comma 43 del ddl in esame precisa che, in deroga a quanto stabilito circa la durata massima dei contratti a termine, ove questi siano in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore delle disposizioni in esame, avranno durata fino al termine stabilito nel contratto stesso. Secondo questo regime di tolleranza, dove il contratto a termine superi complessivamente i 36 mesi, comprensivi di rinnovi e proroghe, questo potrà regolarmente aver corso fino alla scadenza, senza correre il rischio di essere trasformato in un contratto a tempo indeterminato.

È disposto inoltre che, in caso di successivi periodi di lavoro con contratto a termine con lo stesso datore di lavoro, i periodi di lavoro che alla data di entrata in vigore del provvedimento sono stati già effettuati con contratto a termine e quelli che verranno svolti successivamente, saranno computati ai fini della determinazione della durata massima, solo dopo quindici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Ai sensi del comma 4-quinquies, il lavoratore stagionale che ha prestato attività lavorativa con contratto a termine, ha diritto di precedenza rispetto alle nuove assunzioni a termine che lo stesso datore di lavoro ha intenzione di effettuare.

### Abrogazione del lavoro intermittente

Il comma 45 reca l'abrogazione delle norme previste dal decreto legislativo 276 del 2003, riguardo il lavoro intermittente o a chiamata. L'abrogazione avviene senza alcun periodo transitorio. Pertanto, a partire dall'entrata in vigore della legge, 1° gennaio 2008, il contratto a chiamata non sarà più utilizzabile e gli eventuali contratti in essere devono essere trasformati in altri tipi di rapporto (ad esempio contratto part time verticale) o da cessare. Al momento mancano comunque indicazioni.

### Nuovo contratto a chiamata nei settori del turismo e dello spettacolo

Al fine di contrastare il possibile ricorso a forme di lavoro irregolare o sommerso, per sopperire ad esigenze di utilizzo di personale per lo svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo nel settore del turismo e dello spettacolo, i relativi contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale, possono prevedere la stipula di specifici rapporti di lavoro per lo svolgimento delle predette prestazioni:

- durante il fine settimana;
- nelle festività;
- nei periodi di vacanze scolastiche;
- per ulteriori casi, comprese le fattispecie già individuate ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del dlgs 368/01 (nei settori del turismo e dei pubblici esercizi, è ammessa l'assunzione diretta di manodopera per l'esecuzione di speciali servizi di durata non superiore a tre giorni, determinata dai contratti collettivi. L'assunzione deve essere comunicata al centro per l'impiego entro cinque giorni. Tali rapporti sono esclusi dal campo di applicazione del dlgs 368/01).

I suddetti contratti collettivi disciplinano, in particolare:

- le condizioni, i requisiti e le modalità dell'effettuazione della prestazione, connesse ad esigenze oggettive e i suoi limiti massimi temporali;
- il trattamento economico e normativo spettante, non inferiore a quello corrisposto ad altro lavoratore per le medesime mansioni, riproporzionato alla prestazione lavorativa effettivamente eseguita;
- la corresponsione di una specifica indennità di disponibilità nel caso sia prevista una disponibilità del lavoratore a svolgere, in un arco temporale definito, la prestazione.

#### Abolizione del contratto di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato

Il cosiddetto "staff leasing", introdotto in via sperimentale dal dlgs 276/03 viene interamente abolito. Dal 1° gennaio 2008 sarà pertanto possibile utilizzare solo lavoratori somministrati a tempo determinato di lavoro.

#### Soppressione della contribuzione aggiuntiva sul lavoro straordinario

A decorrere dal 1° gennaio 2008, è soppresso il contributo aggiuntivo sullo straordinario di cui all'articolo 2, comma 19, della legge 28 dicembre 1995, 549. Al fine di limitare il ricorso al lavoro straordinario e incentivare la flessibilità dell'orario, nel 1996 è stata introdotta, nei confronti delle imprese di tutti i settori produttivi, una specifica contribuzione aggiuntiva dovuta sulla retribuzione inerente le ore di lavoro straordinario prestate settimanalmente, così articolata:

- ore eccedenti le 40 e fino a 44 settimanali:
  - 5% della retribuzione inerente le ore di lavoro eccedenti le 40 ore settimanali;
- ore eccedenti le 44 e fino a 48 settimanali:
  - 5% per tutte le imprese con più di 15 dipendenti;
  - 10% per le imprese industriali;
- imprese industriali di qualsiasi dimensione:
  - 5% per tutte le imprese con più di 15 dipendenti;
  - 15% per le imprese industriali.

#### Interventi di previdenza per gli iscritti alla gestione separata

Nell'intento di rafforzare la posizione pensionistica dei lavoratori parasubordinati, vengono ulteriormente elevate le aliquote contributive e di computo, delle prestazioni per i soggetti iscritti alla predetta gestione.

In particolare:

- iscritti che non risultano assicurati presso altre forme obbligatorie:

l'aliquota contributiva e di computo, attualmente fissata al 23 per cento, è aumentata gradualmente, a decorrere dall'anno 2008, di un punto percentuale l'anno, fino a raggiungere il 26 per cento a decorrere dall'anno 2010.

A partire dal 1° gennaio 2011, l'aliquota si eleverà ulteriormente di 0,09 punti percentuali;

- soggetti iscritti anche ad altre gestioni: l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota di computo sono invece stabilite in misura pari al 17% a decorrere dal 1° gennaio 2008 (attualmente è del 16 per cento).



- L'aliquota tiene conto dell'ulteriore aumento di 0,22% punti previsto dal decreto ministeriale 12/7/2007 per finanziare le prestazioni economiche di maternità;
- per gli associati in partecipazione, la ripartizione dell'onere contributivo è stabilita nella misura del 55% a carico dell'associante e del 45% a carico dell'associato;
- i professionisti senza cassa hanno la facoltà di rivalsa del 4% nei confronti del cliente.

## NOVITÀ PREVIDENZA



di Loris Menichelli

Il Senato ha definitivamente approvato il protocollo sul welfare (legge 247/2007), abolendo il cosiddetto "scalone".

Ricordo che fino al 31 dicembre 2007 si poteva andare in pensione anticipata (anzianità), purché con 35 anni di contributi, a 57 anni nel caso dei lavoratori dipendenti e a 58 nel caso dei lavoratori autonomi.

In base alla legge Maroni, dal 1° gennaio 2008 l'età pensionabile avrebbe dovuto essere innalzata a 60 anni per i lavoratori dipendenti e a 61 per quelli autonomi.

Il nuovo provvedimento stabilisce, invece, che dal 1° gennaio 2008 per accedere al pensionamento di anzianità, sempre con 35 anni di contributi, serviranno 58 anni per i dipendenti e 59 per gli autonomi. Sono poi previsti degli aumenti di età gradualmente, fino ad arrivare a 63 anni nel 2014. Dal 1° luglio 2009, si adotterà il criterio delle quote, formate dalla somma dell'età e dei contributi.

Naturalmente, rimane invariata la possibilità di andare in pensione in presenza di 40 anni di contributi, indipendentemente dall'età anagrafica. In sintesi, il provvedimento in tabella 1.

Tabella 1

	Lavoratori dipendenti			Lavoratori autonomi		
	Età	Contributi	Quota	Età	Contributi	Quota
Anni 2008-30/6/2009	58	35	-	59	35	-
1/7/2009-31/12/2010	59	36	95	60	36	96
	60	35	95	61	35	96
1/1/2011-31/12/2012	60	36	96	61	36	97
	61	35	96	62	35	97
2013/2014	61	36	97	62	36	98
	62	35	97	63	35	98

Il nuovo testo non ha apportato modifiche relativamente alla decorrenza della pensione. Restano dunque confermate, a partire dal 1° gennaio 2008, le due "finestre" di uscita e precisamente quella di gennaio e di luglio per le pensioni sopra citate, mentre ne rimangono quattro per le pensioni di anzianità maturate con 40 anni di contributi.

#### Novità anche per le pensioni di vecchiaia.

Fino al 31 dicembre 2007, le pensioni di vecchiaia decorrevano dal primo giorno del mese successivo al perfezionamento dei requisiti. Sono state introdotte, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2011, le cosiddette finestre di uscita. Il provvedimento è sintetizzato nella tabella 2:

Tabella 2

	Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi
	Requisiti maturati entro il	Decorrenza
1° trim.	1-07 stesso anno	1-10 stesso anno
2° trim.	1-10 stesso anno	1-01 stesso anno
3° trim.	1-01 anno successivo	1-04 anno successivo
4° trim.	1-04 anno successivo	1-07 anno successivo

Queste le novità di maggior rilievo introdotte dal provvedimento.

Ci sono anche modifiche che riguardano i lavori usuranti, deroghe per alcune categorie, totalizzazione e riscatti di contributi assicurativi.

Per approfondimenti, chiarimenti e ulteriori informazioni, il Patronato Epasa è a disposizione presso le sedi della CNA.

## Le nostre imprese

Maestri scalpellini per tre generazioni

### Vincenzo Sambuci tra aquile, leoni e cavalli alati

Una vita passata tra peperino e pietre dure, una passione che travalica il lavoro quotidiano. Consegnato il testimone al figlio Angelo

di Elisa Mancinelli

Per tre generazioni artisti del peperino, un'arte tramandata da nonno a nipote, artisti mossi da una passione che sfida la quotidianità del lavoro e porta alla realizzazione di opere destinate a essere testimonianza vivente di cultura, per decenni e, ancora, per secoli.

Vincenzo Sambuci, maestro scalpellino, artigiano di talento, lavora il peperino da sempre. Dall'età di 13 anni, quando accompagnava il babbo nella cava e lo aiutava nell'estrazione della pietra dura; oggi, a 68 anni, chiusa la cava, trasforma magistralmente le lastre di peperino e marmo in autentiche opere d'arte. Lavori artistici, così Vincenzo Sambuci chiama i suoi manufatti, che spaziano da fontane importanti a portali, da statue a camini d'autore.

E in tutta la sua carriera di scalpellino, 31 anni di attività, in quel di Bagnaia, appena fuori Viterbo, Vincenzo ha creato autentiche opere d'arte.

"Ho realizzato lavori importanti, è vero: penso al monumento all'Aeronautica, quello che si trova entrando a Viterbo dalla Strada Cimina, e al restauro della facciata di Porta Romana, compresa la statua di Santa Rosa. Per il giardino di Villa Lante, a Bagnaia,



Vincenzo Sambuci

ho restaurato alcune parti della Fontana dei Mori e ho eseguito una copia della testa del Giano bifronte, che era stata rubata. Per la comunità di Canepina ho scolpito la statua di Santa Corona. L'elenco è lungo".

L'umiltà sembra essere la peculiarità di Vincenzo, che ammette: "La scultura è sempre stato il sogno della mia vita; però, inutile dirlo, d'arte non si campa. La vita ti porta a fare delle scelte e la mia non poteva es-

sere fare esclusivamente lo scultore. Una famiglia ha bisogno di certezze, di stabilità. Ecco che quindi devo rispondere alla domanda del mercato, dalle cornici in peperino ai camini dalla struttura lineare".

Nessuna obiezione, ovviamente. Però una riflessione porta ineluttabilmente a pensare a quante altre opere straordinarie questo artigiano avrebbe potuto realizzare nel corso di una vita, se solo queste gli avessero dato la possibilità di condurre una vita economicamente tranquilla. E poi che opere: la ristrutturazione di prestigiosi monumenti dura nei secoli, è attestazione di un patrimonio culturale che va ad arricchire l'umanità tutta. Così le sculture. Un'idea schizzata con una matita su un bozzetto che poi prende forma su un blocco di gesso, inizia ad animarsi sulla creta e prende definitivamente vita sul peperino: aquile e leoni, volti umani e cavalli alati. Però fare lo scalpellino è un lavoro faticoso, la pietra è fredda, dura e pure pericolosa: l'aquila che svetta sul monumento all'Aeronautica, Vincenzo confessa di averla ricavata da "un blocco di peperino allo



Adalberto Meschini premia Vincenzo Sambuci, in occasione dell'undicesima edizione del Premio Maestro Fardo

stato grezzo che pesava 175 quintali: l'aquila, finita, ne pesava 25, di quintali".

Passione allo stato puro, quella che porta Vincenzo a creare i suoi pezzi da collezione una volta finito il lavoro quotidiano, impegnandosi, per mesi, 15 o 16 ore al giorno, dall'alba al tramonto.

Però, è evidente, nella persona che ama il proprio lavoro, ogni poro della pelle trasuda soddisfazione per quello che fa e per quello che farà ancora.

Si è detto sopra che Vincenzo Sambuci rappresenta la terza generazione di maestri scalpellini e qualcosa ci fa presagire che non sarà nemmeno l'ultima, dato che il figlio Angelo ha deciso di intraprendere il mestiere del padre. Hanno lo scalpellino nei geni, questi signori Sambuci.



# BANCA DI VITERBO Credito Cooperativo

## PRESTITO ENERGIA SOLARE



La Banca di Viterbo, quale istituzione locale, sensibile al tema di uno sviluppo sostenibile dell'ambiente e della conservazione nel tempo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a **tassi agevolati**, vuole incentivare i vantaggi, con alcune forme di finanziamento sia per la clientela privata che per le aziende destinati a finanziare impianti fotovoltaici ed investimenti riguardanti energie rinnovabili.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. PER LE CONDIZIONI È NECESSARIO FARE RIFERIMENTO AI FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI PRESSO TUTTE LE FILIALI.

**RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI PRESSO LE NOSTRE FILIALI**

[www.bancadiviterbo.it](http://www.bancadiviterbo.it)

**VITERBO**  
agenzia di sede  
Via A. Polidori, 72  
tel. 0761.248262

**VITERBO**  
agenzia n. 1  
Via T. Carletti, 25  
tel. 0761.226688

**VITERBO**  
agenzia n. 2  
Via Villanova, 50  
tel. 0761.250775

**VITERBO**  
agenzia n. 3  
La Quercia (VT)  
P. Santuario 55  
tel. 0761.346440

**VITERBO**  
agenzia n. 4  
Via P. S. Faustino, 6  
tel. 0761.347991

**VITERBO**  
agenzia n. 5  
Via M. Cimini, 15  
tel. 0761.321470

**VITERBO**  
Palazzo di Giustizia  
Via G. Falcone, e  
P. Borsellino, 41  
tel. 0761.275581

**CANEPINA**  
Via Giovanni XXIII, 1/5  
tel. 0761.752253

**BAGNOREGIO**  
Via Divino Amore  
tel. 0761.760072

**TUSCANIA**  
Via Tarquinia, 75  
tel. 0761.445015

**CELLENO**  
Via B. Cellini, 1  
tel. 0761.912702